

# Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

**Parroco:** don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: [d.pasqualerea@gmail.com](mailto:d.pasqualerea@gmail.com)

**Segreteria:** martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: [zillaura@gmail.com](mailto:zillaura@gmail.com) 3471831110

**Sito:** [parrocchiapratapn.it](http://parrocchiapratapn.it)

**Referente Oratorio:** Corrado Giacomet 334 9666152 [giacometcorrado@virgilio.it](mailto:giacometcorrado@virgilio.it)

## III settimana del tempo ordinario - Anno A – III settimana del Salterio

26 gennaio 2020

*Dal Vangelo di Giovanni 1,29-34*

Avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnaò, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di



Nèftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Il paese di Zabulon e il paese di Nèftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono. Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

# COMMENTO AL VANGELO

Gesù è a Cafarnaò. Egli inizia la sua missione per tutta la Galilea dicendo: "Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino". Stesse parole che usava Giovanni Battista. Gesù continua la missione di Giovanni che esortava a percorrere la strada del Signore e la porta fino alla fine donando la sua vita per amore. Prima chiama due pescatori che gettano le reti in mare e poi altri due che, assieme al loro padre, riparano le reti. I primi due sono Simone e suo fratello Andrea e gli altri due Giacomo e suo fratello Giovanni. Stanno facendo il loro lavoro di pescatori per guadagnare il necessario per la loro famiglia. Appena sentono la chiamata di Gesù, lasciano subito le reti e lo seguono. Sono certo che lo seguono perché hanno capito che Lui è l'unico motivo per cui vale la pena di vivere, che solo il suo messaggio d'amore può donare gioia e pace agli uomini: per questo accolgono la sua Parola. Non potrebbe essere altrimenti per arrivare ad una simile scelta! Ma il Signore non ha chiamato solo i pescatori di quel tempo, Lui oggi invita tutti, anche ora che siamo nel 2014, a seguirlo! Chiama anche voi, ogni giorno, nelle piccole o grandi cose, e spesso ci vuole molto coraggio per rispondere! Gesù non vi dirà certo di lasciare la casa, famiglia, la scuola, le persone care, ma vi chiederà, ad esempio, di lasciare le vostre cattive abitudini se ne avete, il vostro modo di fare a volte scorretto, i vostri egoismi, il vostro pensare di essere sempre i migliori, il vostro voler avere sempre ragione... Ognuno di voi guardi in fondo al proprio cuore per capire cosa dovrebbe lasciare! Gesù vi chiamerà a seguirlo impegnandovi a non tirarvi indietro se c'è bisogno di voi, impegnandovi a vivere con responsabilità la vostra vita. La vostra risposta a questa chiamata che vi viene fatta attraverso le persone che vi sono vicine, dovrà essere allora: "Eccomi! Vengo subito! Vado io! Sono pronto! Faccio io! Non ti preoccupare! Ci penso io! Sono qui!". E' questa la vostra fede concreta: rispondere "SÌ" non ad uno qualunque, ma Gesù, al tuo Signore. Vi rendete conto di quanto siamo fortunati? Di quale grazia abbiamo? Se veramente amiamo Gesù non possiamo voltargli le spalle e dire "NO", non lo possono fare, non ho voglia, che ci pensino gli altri, non fa per me...! Noi, infatti, se ci dichiariamo cristiani, dobbiamo diventare "altri Gesù" per gli altri. I pescatori prendono i pesci vivi e li portano sulla spiaggia morenti o già morti. D'ora in poi per Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni il significato della parola "pesca" cambierà: dovranno prendere uomini che stanno per "morire" perché lontani dal Padre, e portarli a riva per ridare loro la vita nuova che viene da Dio. Anche a noi è rivolta questa chiamata. Ma cosa significa "ridare la vita" a qualcuno? La vita è dono di Dio e, in quanto tale, è gioia. E' dunque facile trarre le conclusioni... Quando vi impegnate a dare gioia agli altri, in quel momento state ridando loro la vita, li state facendo rinascere perché portate loro la gioia del Signore, quando riusciamo a perdonare una persona, diamo a loro la misericordia di Gesù, quando facciamo un atto di carità e di attenzione, diamo a queste persone l'amore del Signore. Certo che per diventare veri "pescatori" non è facile ma c'è un segreto! Seguire sempre e con fedeltà Gesù. Come? Ascoltando la sua Parola, facendola entrare ben bene nel nostro cuore per lasciare che Dio ci parli e ci aiuti a trasformare i suoi insegnamenti in vita. "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Volete anche voi diventare "pescatori" con Gesù? Sia questo l'interrogativo che ci deve aiutare e accompagnare questa settimana, sapendo di dover dare per forza una risposta a colui che ci ha scelti e ci ama di un amore infinito.

## 1 FEBBRAIO: SAN SEVERO



S. Severo fu il 12° vescovo di Ravenna, dopo Marcellino e prima di Liberio; della sua vita purtroppo non si sa niente, tranne che il suo nome compare tra i partecipanti al Concilio di Sardica (antico nome di Sofia in Bulgaria), tenutosi nel 342-343, inoltre è fra i sottoscrittori dei canoni conciliari, della lettera sinodica a papa s. Giulio I (337-352) e di quella a tutti i vescovi. Come riferiscono gli agiografi medioevali Agnello e Liutolfo, Severo morì un 1° febbraio in un anno dopo il 342 e in questo giorno venne ricordato nell'antico Calendario italico, inserito poi nel 'Martirologio Geronimiano'; venne sepolto nella zona di Classe presso Ravenna, detta del 'Vicus Salutaris', in un sacello chiamato "monasterium S. Rophili" aderente al Sud della basilica del secolo VI. Testimonianze dell'antico culto, sono le notizie di due traslazioni di reliquie del

santo vescovo, una citata nel 'Martirologio Geronimiano' al 27 novembre, avvenuta a Milano, poco dopo l'episcopato di s. Ambrogio (340-397), insieme a quelle di altri quattro santi e un'altra celebrata al 3 settembre ad Aquileia, anche qui con quelle di altri quattro santi, fra cui s. Andrea apostolo. Grande testimonianza del culto tributatogli a Ravenna, sono i mosaici di S. Apollinare in Classe (consacrata nel 549), situati nella parte inferiore dell'abside, rappresentanti i vescovi s. Severo, s. Orso, Ecclesio ed Ursicino, i primi due recano l'appellativo "Sanctus", prova questa di sicuro culto. Per quanto riguarda i testi letterari che riguardano s. Severo, essi sono in buona parte legendari, raccolti e trascritti dagli agiografi medioevali e da due sermoni di s. Pier Damiani (1072); la biografia che se ne ricava, dice che il santo, povero lanaiolo di Ravenna, si reca in chiesa dopo la morte del vescovo Marcellino, per assistere all'elezione del successore ed una colomba gli si posa più volte sulla testa, così che tutto il popolo riconosce che è lui l'eletto di Dio; poi racconta ancora che durante una celebrazione eucaristica, va in estasi e presenza per un prodigio di bilocazione, alla morte dell'amico san Geminiano di Modena. Gli muore la figlia Innocenza e dietro invito del santo, le ossa della defunta moglie Vincenza si spostano per lasciare alla figlia un posto nell'arca; infine sentendosi vicino alla morte, fa aprire l'arca che si era preparata, vi si distende e rende l'anima a Dio. Secondo l'agiografo Liutolfo, il corpo di s. Severo non rimase per molto tempo nella sua basilica di Classe; nell'842 un monaco franco di nome Felice, trafugò le reliquie di s. Severo, Vincenza e Innocenza e le trasferì prima a Magonza poi ad Erfurt, diffondendo così il culto in tutta la Germania, sorgendo chiese in suo onore.

## AVVISO SACRO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO  
di P. Giovanni Boer e Claudia Koll

# NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO

**DOMENICA  
2 FEBBRAIO  
ORE 15:30**

PARROCCHIA S. LUCIA  
PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE  
**PRATA DI PORDENONE**



**INCONTRO CON GLI  
AUTORI: CLAUDIA KOLL  
e P. GIOVANNI BOER**

Qualcuno una volta disse che più si studia la Parola di Dio, più la si conosce e più la si ama. Leggere e approfondire il testo biblico è un aspetto non secondario del cammino di fede e di preghiera. Questi commenti al Vangelo possono essere un aiuto prezioso per condurre la preghiera personale.

 tau editrice





# ALTOLIVENZA FESTIVAL GIOVANI 2020



## PRESENTAZIONE di ALTOLIVENZA FESTIVAL GIOVANI 2020

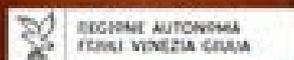
Con la partecipazione di:

**Marco Gerolin, fisarmonica**

Giovedì 30 gennaio 2020 ore 18.00

Sala Consiliare

Municipio di Prata di Pordenone



[www.altolivenzocultura.it](http://www.altolivenzocultura.it)



# LA CANDELORA



Cade il 2 febbraio, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della Presentazione al Tempio di Gesù, raccontata dal vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta “candelora” perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». La stessa frase, peraltro, è ripetuta nella preghiera di compieta che chiude la giornata. La festa delle luci ebbe origine in Oriente con il nome di “Ipapante”, cioè “Incontro”. Nel secolo VI si estese anche

all'Occidente: da Roma, dove aveva carattere più penitenziale, alla Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele che ha dato il nome alla festa: “candelora”, appunto. Questa festa chiude le celebrazioni natalizie e con la profezia di Simeone alla Vergine Maria («anche a te una spada trafiggerà l'anima») apre il cammino verso la Pasqua. Per un periodo questa festa era dedicata alla Purificazione della SS. Vergine Maria, in ricordo del momento, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla legge ebraica, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione. La riforma liturgica del 1960 ha restituito alla celebrazione il titolo di "Presentazione del Signore", che aveva in origine. Secondo l'usanza ebraica, infatti, una donna era considerata impura del sangue mestruale per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù. Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania). Secondo Beda il Venerabile la processione della Candelora sarebbe un contrapposto alla processione dei Lupercalia dei Romani, e una riparazione alle sfrenatezze che avvenivano in tale circostanza.

# AWWISI

- **Domenica 26 gennaio:** alle ore 20.00 in Oratorio, formazione animatori per i ragazzi dalla seconda alla quinta superiore.
- **Lunedì 27 gennaio:** alle ore 20.30 presso il palazzetto dello sport di Azzano X, il Vescovo Giuseppe incontra tutti i cresimandi della Forania assieme ai catechisti, genitori, padrini e madrine
- **Martedì 28 gennaio:** alle ore 20.30 in chiesa scuola di preghiera: recita del rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con il canto delle Lodi.
- **Domenica 2 Febbraio: Candelora.** Durante le sante messe delle ore 9.30 (san Simone) e alle 10.30 (santa Lucia) faremo la benedizione delle candele.
  - Continua il percorso dell'ABC della fede per i genitori e i bambini di 2<sup>a</sup> elementare.
  - Alle ore 15.30 in chiesa incontro con Claudia Koll e padre Giovanni Boer sul libro: Non di solo pane vive l'uomo!
- ✓ *Per il Pellegrinaggio in Terra Santa ci sono ancora alcuni posti disponibili. Chi è intenzionato a partecipare dia, quanto prima, la propria adesione in canonica negli orari di segreteria.*
- ✓ *Per evitare spiacevoli inconvenienti, le intenzioni delle Sante Messe si ricevono **solo** durante gli orari di segreteria il martedì dalle 09:00 alle ore 11:00, ed il venerdì dalle 17:00 alle ore 18:00 oppure telefonando al numero 3471831110.*

## III Settimana del Tempo Ordinario – III settimana del Salterio

**Lunedì 27 gennaio**  
**ore 7.30 Parrocchiale**  
+ Renato Bertola-Ann.

**Martedì 28 gennaio**  
**San Tommaso d'Aquino, sacerdote e**  
**dottore della chiesa- Memoria**  
**ore 7.30 Parrocchiale**  
+ Antonia Mussio e Luigi Zilli

**Mercoledì 29 gennaio**  
**ore 7.30 Parrocchiale**  
+ Defunti Perrone e Battistella  
In ringraziamento alla Madonna per gli 80  
anni di Antonietta Basso

**Giovedì 30 gennaio**  
**ore 7.30 San Giovanni**  
+ Enza Viola e Caterina

**Venerdì 31 gennaio**  
**San Giovanni Bosco, sacerdote - memoria**  
**ore 7.30 San Simone**  
+ Suor Leonarda Del Frari  
+ Def. Piccin  
+ Don Giacomo Marson e Don Danilo Favro

**Sabato 1 febbraio**  
**ore 17.00 Peressine**  
+ Antonietta Agostino-Ann.  
+ Defunti Rossetto  
**ore 18.30 Parrocchiale**  
+ Gianni Silvestrin, Maria, Angelo e  
Francesca  
+ Suor Giovanna Piccinin  
+ Guido Dal Ben-Ann.  
+ Antonio Piccinato  
+ Maria Bortolin  
+ Gianni(Nino) Pujatti-Ann.  
+ Antonio Daneluz e defunti famiglia  
Esposito  
+ Pietro Piccinato-Ann., Silvio, Ernesta ed  
Elisa Piccinin  
+ Ann. Luigi e Maria Sacilotto  
+ Angelo, Gina-Ann. e Giacomo Vedovato

+ Def. Famiglia Salamon  
+ Guido e Amelia Dall'Agnese  
+ Luigia Bertolo-Ann. e Aurelio

**Domenica 2 Febbraio**  
**IV domenica del Tempo Ordinario**  
**Presentazione del Signore al Tempio-**  
**Candelora**  
**ore 8.00 Parrocchiale**  
+ Giovanni Zanese  
+ Gina, Elide ed Elisa Piccinin  
+ Sergio Bortolotto, Beniamino e Virginia  
Bortolin  
+ Fiore Battistella-Ann.  
**ore 9.30 San Simone**  
+ Irma e Pietro Diana  
**ore 10.30 Parrocchiale**  
+ Giovanni, Angelo e Teresa Celegato  
+ Odorico Padoin-Ann.  
+ Zefferina Bin-Ann. ed Elisa Bin  
+ Olga Meneghel-Ann. e Camillo Sedran  
+ Giovanni e Giuseppe Furlan  
+ Giuseppe Telan, Alberto e Amabile  
+ Basilio Tonello  
+ Rosa Silvestrin  
In ringraziamento alla Beata Vergine Maria  
da Gabriella e Vittorina.  
**ore 18.30 Parrocchiale**  
+ Consolato, Candida, Lully Abagnato

